



L'eredità dei grandi maestri

Storie di un passato da riscoprire per rispondere alle sfide del presente

Bologna, 8 e 9 aprile 2016

Sala Polivalente dell'Assemblea legislativa – Viale Aldo Moro, 50 – Bologna

“Abbiamo lasciato un segno a chi vuole continuare...”¹

Convegno organizzato dal Centro Alberto Manzi, Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e dall'Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione “G. M. Bertin” in collaborazione con La Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi; Opera Nazionale Maria Montessori; Centro Studi Don Milani; Scuola Rinnovata Pizzigoni; Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci; Scuola Creativa Gianfranco Zavalloni; Biblioteca di Impruneta; Movimento di Cooperazione Educativa; Centro “Bruno Ciari”; Eredi Giorgio Scarpa. Con il sostegno del progetto europeo BRICKS Against Hate Speech.

Introduzione

Ci sono domande attuali e allo stesso tempo antiche: come “entrare” nella mente dei bambini, a volte lentamente, a volte col gioco, a volte anche con la noia. Ma sempre cercando di coinvolgere insieme il vivere comune, l'inclusione, il gusto di capire e di imparare. La non-frammentazione, la crescita complessiva, l'attenzione ai processi erano centrali per questi grandi maestri a cui oggi possiamo ispirarci per costruire una didattica originale, mirata, personale e di successo. Il convegno vuole mettere a disposizione degli insegnanti la forza delle metodologie dei grandi maestri, la loro visione di scuola, società, educazione.

Il convegno pone alcune domande:

- Cosa può imparare un insegnante, oggi, da questi esempi? Che cosa c'è da conoscere degli esempi didattici di questi “grandi” Maestri?
- Che cosa significava insegnare per questi Maestri?
- Libertà, Partecipazione, Sostenibilità e Legalità: i grandi temi del vivere comune come venivano reinterpretati e proposti da questi maestri?
- La gestione della classe e dei conflitti, la promozione del benessere, l'inclusione, il rapporto classe-mondo: le domande che ogni giorno pongono sfide a chi in prima linea fa scuola, che risposte trovavano nelle pratiche educative dei grandi maestri?
- Quale ruolo per gli Archivi dei maestri?

¹ La frase è di Mario Lodi ed è il sottotitolo della mostra “La scuola di Mario”

PROGRAMMA

venerdì 8 aprile

ore 9.30

Accoglienza partecipanti e, in contemporanea, i “Totem degli insegnanti”: 3 totem mettono a fuoco i vincoli, le potenzialità e i modelli didattici di riferimento dei docenti che vengono coinvolti prima di entrare nella sala del convegno, con pensieri e post-it.

ore 10.00

Corrispondenze, performance a cura della Casa delle Arti e del Gioco - Mario Lodi

Nell'autunno del 1963 vi è un breve, ma denso e significativo, scambio epistolare fra Mario Lodi e Don Lorenzo Milani. I due Maestri si erano incontrati durante l'estate precedente, in un confronto sui temi della pedagogia e della didattica cui seguì l'accordo per intrattenere una corrispondenza epistolare fra gli alunni del Vho e i ragazzi di Barbiana.

Corrispondenze ripercorre – a voci alternate – alcuni passi salienti di queste lettere, cercando di restituire vividezza al dialogo e allo scambio di vedute che si era instaurato fra le due piccole comunità. Le due lettere sono esempi fra i più alti della tecnica dell'arte umile della scrittura collettiva, ispirate al metodo Freinet.

ore 10.30

Che cosa significava insegnare per questi grandi maestri?

Franco Cambi, Direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione e dei Processi Culturali e Formativi dell'Ateneo di Firenze

ore 11

Nella classe di Alberto Manzi, Mario Lodi e Don Lorenzo Milani: cosa caratterizzava il loro insegnamento e cosa far diventare esperienza e sapienza per i maestri, oggi?

Rispondono: Maria Arcà, ricercatrice del CNR e collaboratrice di Alberto Manzi; Marco Bontempi, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, Università di Firenze, curatore del Centro Studi Don Milani; Patrizia Cinti, fondatrice di Open Hub, laboratorio di Innovazione sociale, Università La Sapienza.

Ore 12.30

Pensare alla scuola è pensare alla società

Simonetta Saliera, Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna presenta la bozza di Protocollo per la messa in rete degli archivi dei grandi maestri e maestre per creare una piattaforma comune di lavoro a partire dalle grandi intuizioni pedagogiche e didattiche dei maestri e delle maestre italiane.

Modera: Roberto Farné, Università di Bologna

Dalle 13 alle 14 pausa pranzo

ore 14.15

Libertà, partecipazione, sostenibilità e legalità: i grandi temi del vivere comune come venivano reinterpretati e proposti da questi maestri?

Rispondono Franca Zuccoli, docente universitaria presso il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, Presidente della Scuola Rinnovata Pizzigoni; Tizianarita Morgante, Centro Sviluppo Creativo Danilo Dolci; Maria Chiara Michelini, Università di Urbino e ricercatrice della didattica di Gianfranco Zavalloni.

ore 15.15

Capire e amare il mondo: le discipline come linguaggi per pensare e creare. Il diritto di saper pensare, saper imparare, saper essere. Come?

Rispondono Benedetto Scoppola, Professore presso la LUMSA e Presidente dell'Opera Nazionale Montessori; Paolo Mazzoli, collaboratore di Alberto Manzi; Lorenzo Bocca, architetto e insegnante, studioso di Giorgio Scarpa.

ore 16.30 - 18.15

Nelle aule dei maestri

Atelier e workshop per accomodarsi nella didattica dei grandi maestri, per scoprire che quello che si fa e in cui si crede ha salde radici nella storia della pedagogia italiana, per rispolverare l'entusiasmo e tornare in classe pronti per una vera buona scuola per bambini e insegnanti.

Max 15-20 insegnanti a workshop/atelier.

- 1) Il metodo Montessori: a cura dell'Opera Nazionale Montessori, con Elena Dompé
- 2) Mani in gioco, ma con lentezza: sperimentare la Pedagogia della lumaca di Gianfranco Zavalloni con Roberto Papetti
- 3) Il tempo della natura, tra tradizione e modernità: Franca Zuccoli e la Scuola Pizzigoni
- 4) A cercare il disegno: era uno dei compiti a casa della maestra Maria Maltoni, scuola di San Gersolé. Con Barbara Salotti, studiosa dell'esperienza didattica e pedagogica di Maria Maltoni.
- 5) Studiare le regole per rompere le regole: con Lorenzo Bocca e Aldo Tanchis, sul lavoro di Giorgio Scarpa e Bruno Munari
- 6) Cantieri per la scuola: storie di maestri e maestre, a cura del Movimento di Cooperazione Educativa e del Centro Bruno Ciari
- 7) Contro la superficialità: laboratorio a cura di Anna Bossi, Maestre allo sbaraglio
- 8) Scuola e Costituzione nell'esperienza di Mario Lodi: con Enrico Platè, Marta Prarolo, Elisa Rigolli. Laboratorio a cura della Casa delle Arti e del Gioco
- 9) Nuove sfide educative tra i banchi di scuola: dal cyberbullismo all'hatespeech. Francesca Cerami, Cospe e Alessandra Falconi, Zaffiria. Progetto europeo Bricks

sabato 9 aprile

ore 9

Nelle aule dei maestri - seconda parte

Atelier e workshop per accomodarsi nella didattica dei grandi maestri, per scoprire che quello che si fa e in cui si crede ha salde radici nella storia della pedagogia italiana, per rispolverare l'entusiasmo e tornare in classe pronti per una vera buona scuola per bambini e insegnanti.

Max 15-20 insegnanti a workshop/atelier.

- 1) "E' la stessa creatura fantastica, lo stesso pioniere curioso, lo stesso piccolo cittadino" da Giovanna Legatti a Idana Pescioli a Emma Castelnuovo: l'innovazione nella scuola delle maestre. A cura di Simonetta Fasoli, Dirigente Scolastica e Movimento di Cooperazione Educativa
- 2) Educare a pensare: con Maria Arcà, a cura del Centro Alberto Manzi
- 3) Maestri post-rodariani: la vocazione fantastica e l'impegno pedagogico e civile, la cura formale e i voli dell'utopia, a cura di Pino Boero, Università di Genova
- 4) Da alunni a genitori, educare oggi: gli ex alunni di Alberto Manzi a confronto con l'esperienza dell'educare. Elisa Manacorda, direttrice del giornale di scienze on-line Galileo
- 5) La speranza nasce dall'agire. Educazione e cittadinanza in Danilo Dolci: con Federica Zanetti, Università di Bologna, in collaborazione con Alberto Castiglione

Ore 11

Sui maestri bravi ieri e bravi oggi: da dove partire per studiarli e praticarli?

Rispondono Pino Boero, professore di Letteratura per l'infanzia e Pedagogia della lettura presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Genova; Franco Lorenzoni, maestro e autore de "I bambini pensano grande", Casa Cenci e MCE;

Ore 12.30

Riflessioni sui "totem degli insegnanti" a cura di Elena Malaguti, Università di Bologna e Maria Arcà, ricercatrice del CNR e collaboratrice di Alberto Manzi

Apertura del dibattito

Attestato di frequenza

Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di frequenza dall'Università di Bologna
È previsto il riconoscimento come corso di formazione al MIUR per gli insegnanti.

Iscrizioni e Informazioni: centromanzi@regione.emilia-romagna.it